



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione
Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della cultura
(Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 7 e s.m.i)

Disciplinare regolante i rapporti tra l'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta - Andria - Trani e Foggia per l'attuazione dell'intervento n. 32 *Appia Regina Viarum*:

- *“Tracciato dell'Appia Antica tra i Comuni di Candela e Rocchetta S. Antonio (FG), attività di studio su documentazione bibliografica, d'archivio e fotointerpretazione; indagini georadar per individuazione presenze archeologiche interrate”*.

CUP	RUP	IMPORTO (€)
F79B22000050006	Arch. Anita Guarnieri	60.000,00

Settembre 2022



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

TRA

Ministero della cultura – Segretariato Generale – Servizio V (Contratti e attuazione programmi), quale Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27, C.F. 97803850581 (di seguito, l’**“Autorità Responsabile”** ovvero **“Autorità”**), in persona del Dott. Nicola Macrì, Dirigente del Servizio V nell’ambito del Segretariato Generale dello stesso Ministero, domiciliato per la carica ove sopra;

E

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con sede in Foggia, Via Alberto Valentini Alvarez n°8, C.F. 94102260711 (di seguito, il **“Beneficiario”**), in persona dell’Arch. Anita Guarnieri in qualità di Soprintendente, domiciliata per la carica ove sopra;

PREMESSE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 28 gennaio 2020, Rep. n. 21, recante *“Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*, registrato dalla Corte dei conti in data 17 febbraio 2020 al n. 236, che tra l’altro individua, nell’ambito del Segretariato generale, il Servizio V – Contratti e attuazione programmi;

VISTO il decreto Legge 1° marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l’articolo 6, ai sensi del quale è tra l’altro previsto che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 15 ottobre 2021, rep. n. 358, recante *“modifiche al decreto 28 gennaio 2020 recante articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”* registrato dalla Corte dei conti il 10 novembre 2021;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura del 9 dicembre 2021, Rep. n. 1076, di conferimento al Dott. Nicola Macrì dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente del Servizio V (Contratti e attuazione programmi) nell’ambito del Segretariato



Ministero della cultura

SEGRETERIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

Generale del Ministero della cultura medesimo, registrato dalla Corte dei conti in data 27 dicembre 2021, n. 3146;

VISTA la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, disposizioni finanziarie*”;

VISTA la delibera CIPE 28 febbraio 2018, n. 26, recante “*Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*” e in particolare, il punto 2.1, il quale prevede che: (i) in relazione al profilo finanziario pluriennale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 stabilito dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (*Legge di Bilancio 2017*), esteso all’anno 2025, il limite temporale dell’articolazione finanziaria delle programmazioni 2014-2020 del medesimo Fondo viene fissato al citato anno 2025, in luogo del precedente limite riferito all’anno 2023; e (ii) per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 2016;

VISTO, inoltre, il punto 2.3 della medesima delibera CIPE n. 26/2018 innanzi indicata, il quale prevede che l’obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l’intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall’articolo 33 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (*Codice dei contratti pubblici*);

VISTO il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” - come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e da ultimo dall’articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - e, in particolare, l’articolo 44, il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all’approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato “*Piano Sviluppo e Coesione*” con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 2, recante “*Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione*” e, in particolare, il punto 3 della lettera A (*Disposizioni generali*), ai sensi del quale l’Amministrazione titolare, a seguito dell’approvazione del Piano unico, identifica una “*Autorità responsabile del PSC*” e, in ragione della dimensione e articolazione del Piano, un organismo di certificazione quale autorità abilitata a richiedere trasferimenti di risorse del FSC per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 7, recante “*Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della cultura*” di approvazione, in prima istanza, del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della cultura, nel quale, ai sensi del su citato art. 44 del decreto legge n.34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n.58/2019, sono state riclassificate le risorse finanziarie assegnate agli strumenti programmatici a titolarità del Ministero medesimo a



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

valere sul FSC, tra cui, il Piano Stralcio “Cultura e Turismo” (Delibera CIPE n. 3/2016 e n. 100/2017) e il Piano Operativo “Cultura e Turismo” (Delibera CIPE n. 10/2018 e s.m.i.);

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 6 agosto 2021, Rep. n. 295, ai sensi del quale, a decorrere da tale data, il Dirigente del Servizio V (*Contratti e attuazione programmi*) nell’ambito del Segretariato Generale del Ministero della cultura svolge le funzioni di Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del medesimo Ministero, e il Direttore generale Bilancio del Ministero della cultura svolge le funzioni di Autorità di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dalla pertinente normativa;

VISTO il decreto dell’Autorità responsabile del PSC del Ministero della cultura 9 agosto 2021, n. 655, che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PSC medesimo, in conformità con quanto previsto dalle su citate delibere CIPESS n. 2/2021, lettera A, punto 4, e n. 7/2021, articolo 2, punto 2.2;

VISTA la delibera CIPESS 3 novembre 2021, n. 59, recante “*Fondo sviluppo e coesione - aggiornamento del Piano sviluppo e coesione del Ministero della cultura*”, che aggiorna il Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della cultura a seguito del trasferimento delle risorse e degli interventi ivi allocati di competenza del Ministero del turismo sul Piano Sviluppo e Coesione del medesimo Ministero;

CONSIDERATO che, nella seduta del 28 dicembre 2021, il Comitato di Sorveglianza del PSC del Ministero della cultura ha approvato l’integrazione del Piano medesimo, ai sensi della su citata Del. CIPESS n. 2/2021, lett. A – punto 1;

VISTO il “*Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo e Coesione*”, approvato dall’Autorità Responsabile del PSC con decreto del 31 dicembre 2021, prot. n. 1154, secondo le linee guida elaborate dall’Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC - SAV del 15 settembre 2021;

VISTA la delibera CIPESS 22 dicembre 2021, n. 86, pubblicata nella G.U. n. 33 del 9 febbraio 2022, recante “*Fondo sviluppo e coesione – Piano sviluppo e coesione. Modalità unitarie di trasferimento delle risorse. Delibera CIPESS n.2/2021, Punto C*”;

CONSIDERATO che, per quanto non espressamente previsto dalla su citata normativa, sono validi i criteri e le regole già vigenti per la programmazione FSC 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante “*Codice dei contratti pubblici*”;

CONSIDERATO il decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52, recante “*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021 n. 87 e, in particolare, l’art. 11-novies, ai sensi del quale l’obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti previsto dall’articolo 44, comma 7, lettera b), del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 è fissato al 31 dicembre 2022;

VISTA la proposta di intervento “*Tracciato dell’Appia Antica tra i Comuni di Candela e Rocchetta S. Antonio (FG), attività di studio su documentazione bibliografica, d’archivio e fotointerpretazione; indagini georadar per individuazione presenze archeologiche interrato*”, di cui alla scheda descrittiva allegata al presente Accordo **sub Allegato A**, trasmessa dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta - Andria - Trani e Foggia all’Autorità Responsabile del PSC con nota prot. n. 0027739 del 02.09.2022;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

CONSIDERATO che la suddetta proposta di intervento, per un importo complessivo di 60.000,00 euro, afferisce al macro-intervento “*Appia Regina Viarum*” proveniente dal su citato Piano operativo “Cultura e Turismo” (rif. Scheda n. 32);

VISTO il quadro economico preliminare dell’intervento “trasmesso all’Autorità Responsabile dal Beneficiario con nota prot. n. 0027739 del 02.09.2022 e allegato al presente accordo operativo *sub Allegato B*;

RITENUTO che sussistono le condizioni per dare avvio all’intervento;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra l’Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (di seguito anche Autorità) e il Beneficiario per l’attuazione dell’intervento denominato “*Tracciato dell’Appia Antica tra i Comuni di Candela e Rocchetta S. Antonio (FG), attività di studio su documentazione bibliografica, d’archivio e fotointerpretazione; indagini georadar per individuazione presenze archeologiche interrato*”, con CUP: F79B22000050006, finanziato nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione approvato dalla Delibera CIPESS n. 7/2021 e s.m.i.;

Articolo 3

(Risorse stanziare)

1. L’importo complessivo dell’intervento a valere sulle risorse FSC del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della cultura è pari a 60.000,00 (sessantamila/00) euro;
2. “Il profilo annuale di spesa è il seguente:

2022	2023	2024	2025
€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

Articolo 4

(Ruolo e funzioni delle parti)

1. L'Autorità responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (di seguito anche Piano) svolge compiti di coordinamento e sorveglianza rispetto all'attuazione, al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'intervento e autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari al beneficiario a titolo di anticipo e rimborso delle spese sostenute sulla base degli stati di avanzamento degli interventi a fronte di documenti contabili di rendicontazione.
2. La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia con sede in Foggia, in qualità di beneficiario, svolge il ruolo di stazione appaltante, è responsabile della corretta e regolare esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento e, al fine del corretto monitoraggio del medesimo, alimentano il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici secondo le indicazioni fornite dall'Autorità, del successivo articolo 10.

Articolo 5

(Obblighi del beneficiario)

1. Il beneficiario, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla stipulazione del presente Disciplinare, invia all'Autorità Responsabile la seguente documentazione:
 - (a) la documentazione tecnica esistente dell'intervento (e/o dei lotti autonomi funzionali) corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni eventualmente necessarie;
 - (b) il cronoprogramma dell'intervento coerente con il profilo di spesa di cui al precedente articolo 3, comma 2.
2. L'iter progettuale dovrà essere conforme al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e tenere conto delle disposizioni dei decreti legislativi n. 228 e n. 229 del 29 dicembre 2011 e s.m.i..
3. Il beneficiario provvede altresì a dare attuazione all'intervento, nelle sue componenti attuative, a oggetto del presente Disciplinare e si impegnano a:
 - (a) comunicare all'Autorità Responsabile, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture, gli estremi di tale pubblicazione;
 - (b) attuare ciascuna fase del procedimento relativo all'intervento in conformità alle disposizioni del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;
 - (c) trasmettere all'Autorità Responsabile il quadro economico rideterminato post-gara nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie da ribasso



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

- d'asta; tale trasmissione è propedeutica all'emissione del decreto definitivo di concessione del finanziamento di cui all'articolo 6 del presente Disciplinare;
- (d) trasmettere all'Autorità Responsabile gli stati di avanzamento dell'intervento maturati durante l'esecuzione delle prestazioni appaltate al fine della successiva erogazione degli importi dei medesimi secondo le modalità di cui al successivo articolo 7;
 - (e) sottoporre al parere preventivo dell'Autorità Responsabile eventuali modifiche, integrazioni o variazioni del progetto relativo all'intervento, di cui all'articolo 2, conformi a normative vigenti e che, comunque, devono rientrare nell'importo originario della spesa prevista;
 - (f) trasmettere alla Autorità Responsabile la richiesta della rata di saldo – previa emissione della polizza fideiussoria da parte dell'esecutore delle prestazioni – a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione qualora previsti dalla normativa vigente;
 - (g) provvedere alla gestione delle informazioni relative all'attuazione dell'intervento alimentando il Sistema unitario di monitoraggio, effettuando il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui al successivo articolo 10, secondo le modalità indicate dall'Autorità Responsabile;
 - (h) adottare, ai fini del rimborso/erogazione del finanziamento, un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nella gestione delle somme trasferite dall'Autorità Responsabile a valere sulle risorse del Piano per tutte le transazioni relative all'intervento;
 - (i) trasmettere all'Autorità Responsabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa, contabile relativa all'intervento entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla produzione dei singoli atti tramite posta elettronica ordinaria o certificata.

Articolo 6

(Assegnazione del finanziamento)

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle opere, servizi e forniture il beneficiario dovrà trasmettere all'Autorità Responsabile gli atti riferiti alle procedure di affidamento, unitamente al quadro economico rideterminato e approvato con indicazione delle specifiche voci di spesa.
2. A seguito dell'acquisizione degli atti di cui al precedente comma e della verifica della completezza e correttezza dei medesimi, l'Autorità Responsabile provvederà all'emissione del decreto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie da ribasso d'asta e da qualsiasi altra fonte.
3. Le economie rinvenienti dai ribassi d'asta e da qualsiasi altra fonte rientrano nelle disponibilità della Autorità Responsabile e saranno oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni del punto 2.2 della delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018.



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

Articolo 7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
 - (a) Ad avvenuto trasferimento nella contabilità del MIC delle risorse da parte del MEF e a seguito dell'invio del CUP, della nomina del RUP e del quadro economico dell'intervento sarà erogato il 20% del finanziamento coerentemente con le disponibilità di cassa;
 - (b) Le erogazioni successive avverranno sulla base dei SAL e dei certificati di pagamento trasmessi al netto dell'anticipazione eventualmente corrisposta e previo caricamento su SGP da parte del beneficiario del costo realizzato;
 - (c) erogazione della rata di saldo come risultante dalla documentazione trasmessa dal beneficiario all'Autorità Responsabile dopo l'emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, qualora ne ricorrano le condizioni previste dal codice, sulla base della documentazione di spesa caricata su SGP;
 - (d) di norma le erogazioni, in coerenza con il profilo di spesa di cui al precedente articolo 3, comma 2, vengono disposte nel corso dell'esecuzione delle prestazioni entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta e nel caso di saldo finale nel termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta e restano, comunque, subordinate all'effettiva disponibilità di cassa presso l'Autorità Responsabile.
2. I fondi verranno trasferiti secondo le modalità sopraesposte dall'Autorità Responsabile alla contabilità del beneficiario, per gli importi di competenza di cui all'articolo 3.

Articolo 8

(Tempistiche di attuazione degli interventi)

1. Gli interventi contemplati dal presente Disciplinare sono da attuarsi nel rispetto dei seguenti termini:
 - (a) entro il termine del 31 dicembre 2022, devono essere assunte le obbligazioni giuridicamente vincolanti con riferimento alle risorse assegnate a ciascun sotto intervento;
 - (b) entro il termine del 31 dicembre 2025 deve essere completata la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare.

Articolo 9

(Spese ammissibili)

1. L'importo del contributo finanziario concesso di cui all'articolo 3 del presente Disciplinare, costituisce l'importo massimo a disposizione del beneficiario.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono:
 - (a) spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

- (b) spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - (c) indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere, servizi e forniture);
 - (d) spese per pubblicità (non obbligatoria) del bando di gara;
 - (e) IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - (f) imprevisti (se inclusi nel quadro economico);
 - (g) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - (h) incentivi ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
 - (i) spese tecniche di progettazione, direzione dei lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - (j) spese per commissioni giudicatrici;
 - (k) spese per consulenze specialistiche;
 - (l) spese per comunicazione.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del Piano e, comunque, non sottoposte a parere preventivo dell'Autorità Responsabile, e le spese per espropri.
4. Le economie degli interventi, ai sensi dell'articolo 6, rientrano nella disponibilità dell'Autorità Responsabile.

Articolo 10

(Monitoraggio)

1. L'intervento sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del beneficiario.
2. Al fine del corretto e costante monitoraggio dell'intervento, il beneficiario dovrà alimentare, pena revoca del finanziamento, tramite l'utilizzo dell'applicativo indicato dall'Autorità Responsabile, il Sistema Nazionale di Monitoraggio. L'Autorità Responsabile provvederà a supportare il RUP dell'intervento nelle procedure di gestione del sistema.
3. Il beneficiario dovrà, inoltre, trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento, corredata da un cronoprogramma di attuazione predisposto su apposito format e da un report fotografico. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest'ultimo, il beneficiario dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.
4. La relazione di cui al punto precedente dovrà essere inviata entro il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente Disciplinare.



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

Articolo 11

(Rendicontazione delle spese)

1. Il beneficiario è tenuto a quietanzare e rendicontare tempestivamente le spese effettivamente sostenute secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario, o da persona delegata, un'attestazione ove risulti che:
 - (a) sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - (b) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - (c) non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).
3. L'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "*Documento contabile finanziario a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della cultura*", oltre al titolo dell'intervento, al CUP, al CIG e all'importo concesso.
4. A conclusione dell'intervento il beneficiario trasmette all'Autorità Responsabile un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione del medesimo.

Articolo 12

(Controlli e verifiche)

1. L'Autorità Responsabile svolge nei confronti del beneficiario le verifiche di gestione previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano. Inoltre, l'Autorità si riserva la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione dell'intervento con le modalità che riterrà opportune. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità del rispetto delle previsioni contenute nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i anche con riferimento alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori, servizi e forniture previsti, nonché dell'espletamento dei necessari iter autorizzativi per l'ottenimento degli eventuali pareri richiesti.

Articolo 13

(Revoca del contributo)

1. Il contributo verrà revocato nel caso in cui il beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e norme prescritte dal presente Disciplinare, dalle leggi, regolamenti e disposizioni applicabili.
2. L'Autorità Responsabile potrà procedere inoltre alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - (a) qualora il beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui all'articolo 5;
 - (b) in caso di mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine stabilito all'articolo 8, comma 1, lett. (a), del presente Disciplinare;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

- (c) qualora, a seguito di controlli operati ai sensi dell'articolo 12 ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate finanziati;
 - (d) qualora per dodici mesi consecutivi il beneficiario non presenti alcuna domanda di pagamento e non abbia trasmesso alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa.
3. Nel caso di revoca, il beneficiario è obbligato a restituire le somme già erogate. In tal caso restano altresì a totale carico del medesimo beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
 4. È facoltà, inoltre, dell'Autorità Responsabile utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso.

Articolo 14

(Utilizzo delle informazioni)

1. Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa all'intervento finanziato dal Piano restano di proprietà esclusiva dell'Autorità Responsabile.
2. L'eventuale utilizzo operato da soggetti diversi dall'Autorità Responsabile dovrà essere espressamente autorizzato dalla medesima.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si applicano le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo del Piano e la normativa vigente.
2. Il presente Disciplinare entra in vigore dalla data di sottoscrizione di ambo le parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento complessivo finanziato, ferme restando le previsioni rivenienti dal medesimo accordo operativo e dalla normativa di riferimento che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'intervento.
3. Il presente Disciplinare è redatto su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle parti e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle stesse esclusivamente in forma scritta.

Allegati:

- **Allegato A. – Scheda-intervento;**
- **Allegato B – Quadro economico preliminare relativo all'intervento**



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

SERVIZIO V- Contratti e Attuazione Programmi

Per il Segretariato Generale del Ministero della
cultura

Il Dirigente del Servizio V

Autorità Responsabile

(Dott. Nicola Macrì)

Firmato digitalmente



Firmato digitalmente
da MACRI' NICOLA
Data: 2022.09.06
12:06:09 +02'00'

Per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-
Trani e Foggia con sede in Foggia

La Soprintendente

(Arch. Anita Guarnieri)

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI

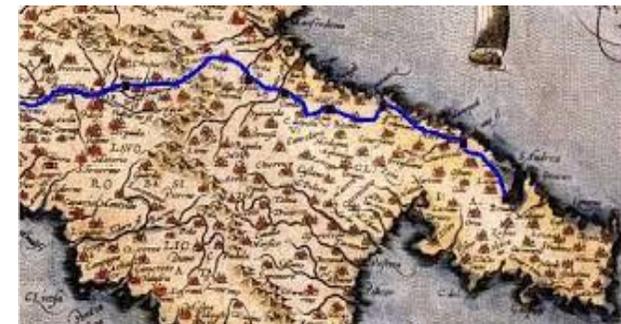
ANITA

O = Ministero della
cultura

C = IT

Data e ora della firma:
07/09/2022 15:49:04

Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della cultura



DENOMINAZIONE INTERVENTO Tracciato dell'Appia Antica	SCHEDA INTERVENTO N. 01	LOCALIZZAZIONE INTERVENTO Comuni di Candela e Rocchetta S. Antonio (FG)	Mese/anno 08/2022
--	-----------------------------------	--	-----------------------------

Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della cultura

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

A.1 Responsabile del procedimento

Nome e cognome	Anita Guarnieri
Estremi atto di nomina	Determina n. 17 del 29/08/2022
Telefono e Fax	0881/723341
E-mail	anita.guarnieri@cultura.gov.it

A.2 Dati anagrafici del soggetto proponente

Denominazione	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia					
Codice Fiscale	94102260711					
Tipo Ente	Comune <input type="checkbox"/>		Altro X Soprintendenza ABAP			
Sede	Indirizzo	Via Alberto Valentini Alvarez n°8	Comune	Foggia	Prov.	FG
Contatti	Tel.	0881/723341				
	e-mail	sabap-fg@cultura.gov.it				

A.3 Anagrafica dell'intervento

Titolo del progetto	Tracciato dell'Appia Antica tra i Comuni di Candela e Rocchetta S. Antonio (FG), attività di studio su documentazione bibliografica, d'archivio e fotointerpretazione; indagini georadar per individuazione presenze archeologiche interrato.
CUP	F79B22000050006
Localizzazione	COORDINATE GPS 41.07°N 15.54°E
Eventuale altro strumento programmatico/attuativo di provenienza (es. PON Cultura e Sviluppo, ecc.)	NULLA
Periodo di realizzazione (data inizio – data fine)	01/10/2022 – 15/12/2023
Costo dell'intervento	€ 60.000,00

SEZIONE B – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

B.1 Soggetto proprietario del bene oggetto di intervento

Pubblico:

Privato:

Se soggetto privato, indicare i tempi e le modalità di copertura finanziaria dell'azione di esproprio:
Al momento non è possibile indicare in quale particella catastale ricadrà l'intervento e pertanto non è possibile indicarne il soggetto proprietario.

B.2 Soggetto gestore del bene oggetto di intervento

- È stato individuato il soggetto gestore del bene?

SI X NO

Se sì, indicare quale e specificare la natura pubblica/privata

- Esiste una forma strutturata di gestione del bene?

SI X NO

Se sì, fornire una breve descrizione

B.3 Stato di attuazione

Avviato e in corso: (specificare la data di avvio e l'attuale fase di attuazione)

X Da avviare

Livello di progettazione attualmente disponibile: ...NULLA.....

Progetto di fattibilità tecnica ed economica Verifica Si No Validazione Si No

Approvazione Si No Conferenza servizi

Progettazione definitiva Verifica Si No Validazione Si No

Approvazione Si No Conferenza servizi

Progettazione esecutiva X Verifica Si No X Validazione Si No X

Approvazione Si No X Conferenza servizi

Livello di progettazione necessaria per l'avvio delle procedure di affidamento delle opere: progettazione esecutiva.

B.4 Cronoprogramma delle attività

FASI/TEMPO	Data prevista	Data effettiva	I ANNUALITA' 2022				II ANNUALITA' 2023				III ANNUALITA'				IV ANNUALITA'			
			I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
PROGETTAZIONE																		
Pubb. Bando Progettazione																		
Affidamento progettazione																		
Progetto di fattibilità tecnico-economica																		
Progettazione definitiva																		
Progettazione esecutiva	30/06/2023							X										
AUTORIZZAZIONI																		
Validazione Prog. Definitiva																		
Validazione Prog. Esecutiva																		
Conferenza di servizi																		
Pareri																		
FASI DI GARA																		
Pubb. Bando Gara																		
Affidamento direzione lavori																		
Aggiudicazione provvisoria																		
Aggiudicazione definitiva																		
Stipula contratto	30/10/2022					X												
ESECUZIONE																		
Esecuzione lavori	01/07/2023								X	X								
Collaudo/funzionalità	15/12/2023									X								

SEZIONE C – CONTENUTI DEL PROGETTO

C.1 Obiettivi

Le indagini e gli studi che si intendono realizzare hanno come obiettivo l'individuazione della relazione tra una porzione di tracciato viario extraurbano individuato tra i Comuni di Candela e Rocchetta S. Antonio e la Via Appia, al fine di cogliere anche la connessione con il complesso della *statio* collegata alla strada e al ponte sul fiume Ofanto (*Pons Aufidi*). Tali ricerche hanno il fine di confermare quanto noto dalle fonti, dagli studi pregressi e dalle emergenze archeologiche, per incrementare i dati noti sull'asse viario, offrire alla pubblica fruizione e valorizzare un sito significativo nell'ambito del lembo di tracciato dell'Appia Antica in provincia di Foggia, laddove l'antica strada entrava in territorio pugliese dopo aver attraversato la Campania e l'Appennino sannitico.

L'intervento proposto risulta inoltre propedeutico al futuro restauro e alla valorizzazione del Ponte di S. Venere sul fiume Ofanto.

C.2 Descrizione tecnica dell'intervento

Descrivere con chiarezza l'oggetto dell'intervento con particolare riferimento alle principali categorie di lavori/forniture/servizi da realizzare e alle tecniche costruttive/modalità esecutive da impiegare.

Evidenziare, inoltre, i seguenti aspetti:

- *la rispondenza del progetto alla tassonomia degli interventi prevista dal PSC;*
- *il livello di integrazione e sinergia con altri programmi/piani/interventi finalizzati alla riqualificazione del centro storico;*

la congruità delle soluzioni progettuali proposte e delle metodologie e tecnologie utilizzate rispetto alle eventuali criticità rilevate.

L'intervento intende finanziare un'analisi multidisciplinare del contesto territoriale incluso tra i Comuni di Candela e Rocchetta S. Antonio, con una particolare attenzione al tratto interessato dalla valle del fiume Ofanto, areale in cui ricadrebbe il tracciato apulo dell'Appia Antica.

Partendo dalla metodologia dell'archeologia dei paesaggi, saranno realizzate ricognizioni territoriali pianificate sulla scorta dei dati preliminari rivenienti dall'attività di studio su documentazione bibliografica, d'archivio e foto interpretazione. Una fase successiva sarà caratterizzata da indagini georadar su aree selezionate in base ai dati raccolti sul campo, al fine di individuare presenze archeologiche interrato, in particolare in riferimento al tratto di strada *glareata* rinvenuto in Comune di Candela e nell'areale afferente al Ponte S. Venere. In esito all'indagine geognostica, si intende effettuare saggi mirati di scavo stratigrafico per individuare il tracciato dell'Appia Antica e le murature della *statio*, posta in corrispondenza di una delle testate del ponte antico di S. Venere. Nell'eventualità di ritrovamenti di emergenze archeologiche, sarà effettuato un restauro conservativo o di consolidamento.

C.3 Risultati

Come già accennato, la finalità del progetto è quella di recuperare dati topografici ed archeologici sul tracciato viario che caratterizzava il territorio compreso tra gli attuali Comuni di Candela e Rocchetta Sant'Antonio, facente parte della *Regio II Apulia et Calabria* in età imperiale. L'intervento consentirà di conoscere meglio lo sviluppo della viabilità in un territorio caratterizzato in antico dalla presenza di piccoli centri abitati, ma al contempo di grande rilevanza per il suo

ruolo di connettore tra area tirrenica ed adriatica. Proprio in tale ottica, l'elemento infrastrutturale rappresentato dalla viabilità (principale e secondaria) assume un ruolo fondamentale per la conoscenza del popolamento in questo settore dei Monti Dauni meridionali, posto al confine tra Puglia, Basilicata e Campania.

Oltre che dal punto di vista scientifico, il progetto vuole generare delle ricadute in ordine alla valorizzazione del territorio, recuperando dati ed elementi conoscitivi utili a rafforzare la candidatura della Via Appia Regina Viarum alla lista del patrimonio UNESCO.

Alcune attività all'interno dell'intervento consentiranno anche di avviare un preliminare restauro conservativo del ponte di S. Venere.

C.3.1 Indicatori

Indicare e quantificare gli indicatori di realizzazione e di risultato dell'intervento, anche individuando altri indicatori pertinenti al suo oggetto specifico, in sostituzione di quelli riportati nelle tabelle sottostanti.

Indicatori di realizzazione

Descrizione	Valore attuale	Valore target
Superficie oggetto di intervento (mq)	5.000 circa	5.000 circa
Servizi progettati e realizzati (n.)		

Indicatori di risultato

Descrizione	Valore attuale	Valore target

C.4 Conformità con i vincoli normativi/urbanistici

Non sono previsti pareri autorizzatori.

SEZIONE D – QUADRO FINANZIARIO

D.1 Quadro economico dettagliato

IMPORTO LAVORI/SERVIZI/FORNITURE A BASE D'ASTA DISTINTI IN:	IMPORTO
a) Lavori	20.901,64 €
b) Servizi (Attività di rilievo, analisi e diagnostica)	4.098,36 €
c) Forniture (prodotti – supporti multimediali)	-----
Oneri sicurezza	3.278,69 €
LAVORI/SERVIZI/FORNITURE A BASE D'ASTA	28.278,69 €
g) Spese per espropri	-----
<input type="checkbox"/> SI X NO	

h) Spese generali	
- Spese per progettazioni e studi	5.000,00 €
- Altre spese	17.110,34 €
Totale Spese Generali	22.110,34 €
IVA	9.610,97 €
TOTALE INTERVENTO	60.000,00 €

D.2 Fonti di finanziamento

Costo totale: € 60.000,00

Copertura finanziaria **SIX** **NO**

Se sì, indicare le fonti di finanziamento (risorse e programma/piano/delibera CIPE, ecc. di riferimento):

Risorse	Rif. normativo/programmatico	Importo
Risorse FSC	Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n. 7	60.000,00 €
Risorse comunitarie		
Risorse ordinarie nazionali		
Risorse regionali		
Risorse enti locali/enti pubblici:(specificare)		
Risorse private		
Totale		60.000,00 €

D.3 Cronoprogramma finanziario

Costo totale	I ANNUALITA' 2022		II ANNUALITA' 2023		III ANNUALITA'		IV ANNUALITA'	
	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Previsione impegni di spesa (OGV)		10.000 €	50.000 €					
Spesa prevista		10.000 €		50.000 €				

Referente del soggetto proponente:

Luogo, data

Foggia, 30/08/2022

LA SOPRINTENDENTE

Firma

Firmato digitalmente da

ANITA GUARNIERI

CN = GUARNIERI ANITA
O = Ministero della cultura
C = IT
Data e ora della firma: 30/08/2022
12:07:19

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020
Piano sviluppo e coesione (PSC) del Ministero della Cultura
- Delibera CIPESS n. 7/2021 e s.m.i.

Regione di appartenenza: Puglia

Ente Beneficiario del contributo: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Intervento: Tracciato dell'Appia Antica tra i Comuni di Candela e Rocchetta S. Antonio (FG), attività di studio su documentazione bibliografica, d'archivio e fotointerpretazione; indagini georadar per individuazione presenze archeologiche interrato

Importo intervento da decreto di assegnazione: € 60000,00

CUP: F79B22000050006 CIG: Z353776FFE (Indagini), Z5E3777042 (Progettazione), Z773777022 (Lavori)

QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE

	Costo attività	Totale parziale
A.1) IMPORTO A BASE DI GARA		
1) Importo dei lavori	€ 20.901,64	
2) importo manodopera conforme costi su Tabelle Ministero del Lavoro (art. 95, c. 10 e art. 23, c. 16 del d.lgs. 50/2016)	€ -	
3) oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 3.278,69	
4) servizi e forniture	€ 4.098,36	
Totale parziale quadro A	€ -	€ 28.278,69
B) SOMME a DISPOSIZIONE		
B.1 Spese tecniche		
Indagini		
a) indagini archeologiche	€ 12.610,34	
b) indagini geologiche	€ -	
c) analisi di laboratorio	€ -	
d) analisi specialistiche	€ -	
Totale spese indagini e analisi		€ 12.610,34
Progettazione, D.L., collaudo		
e) rilievi	€ -	
f) progettazione di fattibilità, definitiva, esecutiva	€ 5.000,00	
g) direzione lavori + contabilità	€ -	
h) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ -	
i) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		
l) frazionamenti	€ -	
m) progettazione geologica	€ -	
n) supporto al Rup	€ -	
o) verifica del progetto (art. 26, d.lgs. 50/2016)	€ -	
p) collaudo statico	€ -	
q) consulenze specialistiche	€ -	
r) consulenze e spese legali	€ -	
s) collaudo tecnico-amministrativo	€ -	
Totale spese rilievi, progettazione, d.l., collaudo		€ 5.000,00
B.2 Allacciamenti		
t) alla rete di energia elettrica	€ -	
u) alla rete telefonica	€ -	
v) altro	€ -	
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali		
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa	€ 4.500,00	
Art.113, d.lgs. 50/2016 (incentivo funzioni tecniche interne esclusa la quota del 20% per beni strumentali)	€ -	
Oneri di verifica del progetto (art. 26, c. 5, d.lgs. 50/2016)	€ -	
Polizze rischi professionali personale interno per progettazione (art. 24, c. 4, d.lgs. 50/2016)	€ -	
Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)	€ -	
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	€ -	
Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali		€ 4.500,00
B.4 IVA/oneri		
IVA su lavori	€ 4.598,36	
IVA su manodopera	€ -	
IVA su oneri sicurezza	€ 721,31	
IVA su imponibile e su cassa professionale	€ 20,17	
IVA su forniture e servizi	€ 901,64	
IVA su indagini	€ 2.865,08	
Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche	€ 504,41	
Totale IVA/oneri		€ 9.610,97
TOTALE GENERALE PROGETTO (Inclusa IVA)		€ 60.000,00

La Soprintendente
 Archeologia
 digitalmente da

**ANITA
 GUARNIERI**

CN = GUARNIERI
 ANITA
 O = Ministero della
 cultura
 C = IT
 Data e ora della
 firma: 11/08/2022
 15:11:47